

Incontro con

Anna Maria Dagnino

Assessore alla Mobilità ed ai Trasporti del Comune di Genova per un aggiornamento di situazione sul TPL

Premessa:

Ad un anno di distanza dall'intervista che ci era stata concessa sui principali temi del Trasporto Pubblico cittadino, abbiamo richiesto all'Assessore Dagnino un aggiornamento su tali temi e su altre problematiche emerse nel frattempo, sia per quanto direttamente riscontrato, sia su segnalazione dei nostri Soci e di quanti frequentano i nostri media (Forum e pagina Facebook).

Di seguito quanto l'Assessore ci ha detto nell'incontro-intervista svoltosi il 6 aprile 2016.

Ringraziamo l'Assessore Dagnino per la rinnovata disponibilità.

Buona lettura.

Associazione Metrogenova.

Manutenzioni

La situazione della manutenzione ordinaria delle stazioni della metropolitana soffre dei notevoli tagli di risorse ai contratti pubblici in conseguenza delle normative succedutesi in questi anni che hanno imposto drastiche riduzioni della spesa. Questo sia in generale che più specificamente per il trasporto pubblico locale, dove nel corso del quinquennio 2009-2014 si è arrivati ad una riduzione di 10 milioni di trasferimento dalla Regione al Comune. Allo stato attuale, non è dunque possibile incrementare l'esborso per i servizi collaterali (manutenzioni, pulizie, ecc) nelle stazioni, fermo restando, invece, che c'è una completa e massima attenzione per la piena efficienza di mezzi, rotabili e tecnologie.

Per quanto riguarda la pulizia, occorre tuttavia rilevare che è stato recentemente riassegnato l'appalto ad un diverso operatore, la cui attività sarà attentamente monitorata.

Tunnel di collegamento FS - Metropolitana di Principe

Il tunnel di collegamento tra la stazione della metropolitana e la stazione FS di Principe ha aperto ufficialmente il giorno 6 aprile 2016 (n.d.r. lo stesso giorno dell'intervista). E' opportuno tratteggiare brevemente il tormentato iter di quest'opera.

Il progetto risale al 2009 ed è stato finanziato dal Comune di Genova. Trattandosi di area ferroviaria, tuttavia, l'appalto è stato svolto da Grandi Stazioni concessionaria della Stazione Principe e di tutte le relative pertinenze. Anche su questi lavori si sono inseriti i fallimenti di due ditte esecutrici, che hanno condotto ad un fermo lavori, unitamente a ritrovamenti archeologici (le cui risultanze sono riportate sui pannelli illustrativi all'ingresso del tunnel).

I lavori sono stati, poi, definitivamente conclusi nell'agosto del 2015; ad essi è seguito il collaudo e si è dovuta attendere anche la conclusione dei lavori del parcheggio sotterraneo al quale il tunnel, secondo progetto, doveva essere collegato.

A fine collaudi, ci si è accorti che il tunnel non era conforme alle prescrizioni per non vedenti e dunque l'ulteriore ritardo è dovuto a tale adeguamento, cui il Comune ha contribuito con stanziamento addizionale.

Attualmente la gestione (e dunque la manutenzione) è in convenzione tra AMT e Grandi Stazioni.

Nuovi treni metropolitana

Sono stati negli ultimi mesi consegnati n. 5 treni; anche qui i ritardi sono dovuti a problemi interni all'assetto societario del costruttore (Hitachi Italia già Ansaldo) nonché a probabili rallentamenti nella produzione per concomitanti commesse da parte dello stesso. All'inizio del nostro mandato il contratto era privo della completa copertura finanziaria; tale problema è stato risolto da questa amministrazione. I lunghissimi tempi tra consegna e messa in servizio derivano dalla complessa tecnologia dei mezzi, primi del genere, che ha necessitato di approfondite attività di messa a punto e collaudo.

Per quanto riguarda gli ulteriori mezzi del primo lotto di fornitura, si fa presente che dunque, oltre ai 5 già consegnati, ne sono stati finanziati altri 2 che verranno consegnati nei prossimi mesi, con auspicio di completare la flotta entro il 2016.

In merito alla possibilità di utilizzare i nuovi mezzi in configurazione doppia (e i precedenti in tripla), oggi preclusa per inadeguatezza del tronchino di inversione a Brin, è stata individuata e sarà messa in opera una soluzione decisamente più economica di quella che in un primo tempo era stata pensata.

L'intervento tecnico necessario del costo di € 640.000,00 trova copertura

nel Bilancio Comunale e consiste in un allungamento di 20 mt di banchina con conseguente spostamento degli scambi tale da permettere l'inversione anche dei convogli in configurazione di massima lunghezza.

Deposito metropolitana

Il rallentamento dei lavori è dovuto al fallimento della ditta esecutrice (Carena), subappaltatrice delle opere civili; questo ha comportato la necessità di chiusura del contratto precedente, riavvio della gara e riassegnazione dei lavori con approssimativamente un anno di completa sospensione di tali attività.

Attualmente i lavori sono a buon punto e si stanno completando le opere civili, quali la copertura della piastra che, oltre al previsto parcheggio da circa 180 posti auto, ospiterà la pista ciclabile in continuità con quella esistente oggi interrotta in via Adua.

Dal punto di vista operativo il deposito potrebbe entrare in funzione nel 2016 (privo delle infrastrutture tecnologiche di segnalamento ed automazione, oggetto del secondo lotto, ma pienamente operativo); questo consentirà di riaprire l'accesso alla stazione di Dinegro anche dal lato mare attraverso scale fisse e ascensore, la creazione di un parcheggio di interscambio con gestione privilegiata per gli utenti del tpl dei posti auto realizzati sulla piastra di copertura e la fermata di corrispondenza dei bus, consentiranno di rendere operativo un comodo ed efficace nodo di interscambio.

Viene confermato che il completamento dei lavori di adeguamento degli impianti tecnologici riferiti al deposito (cosiddetto 2° lotto) sono stati interamente finanziati (rientrano nel finanziamento globale insieme alle modifiche al tronchino di Brin).

Prolungamento a Levante della metropolitana

N.d.R. -Partendo dalle iniziative popolari e sviluppatesi sulle reti sociali e riprese dai media, si è chiesto all'Assessore quali siano i piani del Comune per l'eventuale prolungamento della linea metropolitana verso Est, chiarendo che Associazione Metrogenova ha avviato proficui colloqui con i Presidenti dei competenti Municipi al fine di verificare il loro sostegno ad iniziative collaterali per supportare il prolungamento.

Sul punto l'Assessore ha precisato che diversamente dai piani iniziali, FS/RFI non intendono abbandonare operativamente l'area ferroviaria, in quanto il previsto spostamento del OML (Officina Manutenzione Locomotive) di Brignole a Savona non si farà.

Occorre dunque rivedere il progetto redatto dal Comune per renderlo compatibile con quello FS/RFI di ristrutturazione delle loro aree tecniche: la cosa appare possibile, ma occorre la piena disponibilità di FS/RFI per conciliare le rispettive esigenze.

Dal punto di vista programmatico, rimane l'intenzione del Comune di proseguire verso quella direzione, ma occorre chiarire la coesistenza funzionale dei due sistemi

ferroviari. Vista la riscontrata complessità di relazione con il gruppo FS, il Sindaco in prima persona si sta impegnando per risolvere questa situazione avviando colloqui e intese con i vertici di FS e RFI.

Rimane dunque ferma l'intenzione del Comune di estendere la metropolitana verso Martinez e Terralba. Il progetto di prolungamento è già stato previsto nel piano triennale del Comune e trova in parte copertura da fondi ministeriali. Per i successivi sviluppi verso S Martino occorrerà analizzare attentamente la

situazione dal punto di vista tecnico, fermo restando che ad avviso dell'Assessore vi sono giustificati motivi per sostenere tale prolungamento.

Fornitura nuovi autobus

La questione relativa alla fornitura dei nuovi autobus parte dall'accordo del novembre del 2013 seguito al noto sciopero ad oltranza effettuato dal personale AMT. In base a quell'accordo intercorso tra Regione Liguria, Comune di Genova, AMT e Organizzazioni Sindacali era previsto un finanziamento straordinario per il rinnovamento della flotta di tutte le aziende liguri (200 autobus per Amt in quattro anni).

Il finanziamento venne reperito da FILSE e la Regione designò quale unica stazione appaltante IRE- Infrastrutture Regione Liguria, che esperì le relative di gara. Il percorso della gara ha avuto diversi problemi e si auspica che i primi bus possano arrivare nei prossimi mesi.

Ferrovia Genova-Casella

La FGC si conferma come una ferrovia a vocazione tipicamente turistica che oggi grava sulle risorse tipiche e allocate sul tpl e non oggetto di finanziamenti da parte delle strutture preposte alla promozione turistica.

Il costo della linea è di circa 15/20 €/km contro i 3,5 €/km di ATP.

Le scelte sul futuro di tale ferrovia vengono quindi demandate alla Regione Liguria, con la quale AMT ha un rapporto di affidamento a seguito di gara e regolato da un contratto di servizio indipendente dal Comune Di Genova.

Ascensore Villa Scassi

I cantieri sono in avanzato stato e si conta di aprire l'infrastruttura entro l'anno.

N.d.R. - Tra gli argomenti per i quali avevamo chiesto un aggiornamento c'era anche la situazione del Tram in Val Bisagno: l'Assessore ci ha rimandato al successivo convegno dedicato all'argomento, che si sarebbe tenuto la settimana successiva.

A cura di P. Carbone – L. Piccardo - 6 aprile 2016.